

MS. ITAL. QUART. 37

Capitoli riguardanti gli Ebrei di Venezia del doge Paolo Renier

Membranaceo · I + 52 + I · 225 × 165 mm · 1788 · Italia (Venezia)

Manoscritto in discreto stato. Alcune carte con strappi, due (28, 31) con un piccolo buco; tracce di lavori di restauro · Fascicoli: + II⁵² · Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Rigatura a inchiostro · Testo a piena pagina, dimensioni: (165-170) × (110-125) mm; 19 righe · Scrittura di due mani (Piero Alberti e, dal 7r^o, Valentin Marini) · Fogli bianchi: 52 · Annotazione di mano diversa su f. 51v^o

Legatura originale in cuoio marmorizzato (230 × 170 mm), sul piatto iniziale e finale decorazioni stampate in oro: filetti con motivi floreali e, al centro, una decorazione floreale con il frutto del melograno. Cinque nervi semplici. Sul dorso decorazioni floreali impresse in oro. Contropiatti e guardie in carta marmorizzata (~Devauchelle, III, tav. III: XVIII sec.). Tagli dipinti di rosso.

Il manoscritto è databile attraverso i colophon: (6v^o) *Dat. in Nr^o Dli Pal^o Die V Junij Ind. VI MDCCLXXXVIII Piero Alberti Seg^{rio}* e (51v^o) *5 Giug[n]o MDCCLXXXVIII Valentin Marini N. Dl.* Il codice rimase a Venezia almeno fino al 1857 quando fu acquistato da un certo Heinschneider (cfr. f. Iv^o a matita: *Gekauft in Venedig 1857 Heinschneider*). La Königliche Bibliothek comprò il codice negli anni 1873-1875 (cfr. il numero d'ingresso: *Acc.10.091* di fronte al quale non c'è la nota corrispondente nel registro). (1r^o) la segnatura: *Ms. Ital. Quarto 37*. (1r^o, 51v^o) timbro della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 80.

ff. 1r^o-51v^o. CAPITOLI RIGUARDANTI GLI EBREI DI VENEZIA. (1r^o-6v^o) Introduzione. >*Paulus Rainerius Dei Gratia Dux Venetiarum*< *Universi set singulis Magistratibus hujus Urbis Nostrae Venetiarum, eorumque Ministris praesentibus et futuris ad quos heae nostrae pervenerint et earum executio spectat... – ...ed uscito per lume e rispettiva esecuzione.* (7r^o-51v^o) Testo. >*Capitoli riguardanti gli Ebrei di Venezia*< *Che tutti gli Ebrei d'ogni ordine che vorranno domicilliare per il corso d'un venturo Decennio in Venezia, debbano essere eguali nelle leggi di Disciplina e de annuali Aggravi e s'intendano tutti eguali membri dell'nuovo (sic!) unito riformato Corpo dell'Università di Venezia... – ...eccettuati quei soli casi di assoluto Benefizio di Popolo suggeriti ex Offitio da Competenti Magistrati, le Informazioni dei quali, e scritture relative avranno ad esser rimesse a questa Conferenza per esser lette entrambi esse scritture, ed esibite in sola separata Bal[51v^o]otazione con la pluralità de Voti*

del Senato. Si tratta di disposizioni relative alla permanenza a Venezia degli ebrei, emanate dal doge Paolo Renier. In larga misura sono conferme delle disposizioni precedentemente in vigore. Iniziano con l'introduzione scritta di pugno del segretario Piero Alberti. Egli spiega le basi giuridiche e alcuni suoi aspetti. La parte centrale, cioè i capitoli veri e propri, contiene 96 articoli che devono essere in vigore per i successivi 10 anni (dal 1788 al 1798) – le disposizioni sono state copiate dai documenti del Senato veneziano da Valentin Marini (5 giugno 1788). Le disposizioni precedenti (del 1777), pressoché identiche nei contenuti, furono stampate nel 1777 (consultate presso la Biblioteca Universitaria di Padova, busta 510, n° 10). Nella stampa i capitoli sono 94 contro i 96 del manoscritto (il primo capitolo nella stampa non è numerato, alcuni capitoli, p.es. 63 sono differenti, altri soppressi, altri ancora aggiunti). Può essere altrettanto ipotizzata l'esistenza della stampa delle disposizioni del 1788 che, tuttavia, non siamo riusciti a reperire. Uno studio bibliografico essenziale sulla legislazione veneziana riguardante gli ebrei si trova in A. Valsecchi, "Bibliografia analitica della legislazione della Repubblica di Venezia", in «Archivio Veneto» 1873 (t. VI), parte I, pp. 267-273.